

Il Codice degli appalti commentato con la casistica

Il saggio

Selezione mirata di temi dai principi generali alla questione balneari

Fabio Cintioli

Rispondere a un bisogno concreto con un contributo che vi si adatti. È lo stile di un commentario al Codice dei contratti pubblici del 2023, edito da Editoriale Scientifica, nuovo non solo per il tempo della pubblicazione, che include l'ultimo decreto "correttivo", ma anche per il metodo. Il volume curato da Mariana Giordano e Gustavo Visentini non si basa sulla consueta analisi articolo per articolo, ma sulla selezione di un ampio numero di questioni intorno a cui si snoda l'opera. Così, oltre ai principi generali, per molti versi la principale novità del codice, figurano saggi, ad esempio, sulla buona fede e tutela dell'affidamento verso le stazioni appaltanti, sulla legislazione antimafia e appalti pubblici, sulla cybersecurity, nonché dell'attuazione del partenariato pubblico-privato e, infine, dell'operato della commissione di gara nella trattazione di Carlo Saltelli e della scottante questione delle concessioni balneari affrontata a viso aperto da Giancarlo Montedoro.

Il bisogno originario era che la Commissione speciale insediata al Consiglio di Stato – molti dei suoi componenti sono autori dei contributi – aveva cercato di soddisfare:

tracciare la via a una disciplina più efficace dopo quella del 2016, che aveva dovuto fare i conti col voluminoso pacchetto di direttive UE del 2014 e che era stata (troppo) contaminata dalla filosofia della prevenzione della corruzione, dominante in un certo passaggio storico dell'ordinamento, ma destinata a trovare ben altro spazio. Così, nel codice era stato inserito un capo iniziale dedicato ai principi, al fine di dare una maggiore flessibilità a un insieme normativo altrimenti troppo rigido; e l'articolo 1 ospita oggi il principio del risultato, che si prefigge di valorizzare la discrezionalità amministrativa e il potere decidente delle stazioni appaltanti, alle quali il legislatore rivolge la sua fiducia nell'articolo 2. Inoltre, erano state valorizzate la digitalizzazione, un nuovo modello di progettazione, una disciplina più elastica nei settori speciali, nelle concessioni e nella finanza di progetto, solo per ricordarne alcuni. La prefazione di Luigi Carbone, cui spettò un compito di coordinamento della Commissione, oltre a ricordare la lungimiranza di Franco Frattini che la presiedette, passa in rassegna questi punti e spiega come sia stato proprio il metodo del codice ad ispirare l'idea di un volume che lo commenta non già per articoli ma per temi e problemi. Il libro è anche impreziosito da un ricordo di Giuseppe Guarino, Maestro del diritto costituzionale e amministrativo, indimenticabile protagonista della scienza giuridica italiana ed europea e della vita sociale e politica della Repubblica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL BANDO ALL'OPERA



I CONTRATTI PUBBLICI: RIFORMA E CORRETTIVO

Il commentario è stato curato da Mariana Giordano e da Gustavo Visentini